

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 18 Febbraio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 39

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Nonne ergo vincti crucis obstringuntur amicos  
Quos vincti mundum vincat et ipsa mod  
Fratres Archiep. Utinan

## La giornata di ieri a Montecitorio. La vittoria dei ministeriali alla Camera

Ancona vicepresidente al terzo ufficio.  
Chiaradia Segretario al settimo.  
Le vigliaccherie di Murri contro il Papa. — Longinotti relatore per l'autorizzazione contro Podrecca.

Stamane si sono riuniti gli Uffici della Camera per la loro costituzione. Parteciparono alla votazione circa duecento deputati, e furono eletti quasi tutti i candidati concordati.

Al primo ufficio vennero eletti: presidente Podestà, vice-presidente Albasini, segretario Miani.

Al secondo ufficio: presidente Cao-Pinna, vice-presidente Rumus, segretario Calda.

Al terzo ufficio: presidente Brunialti, vice-presidente Ancona, segretario Giovaelli.

Al quarto ufficio: presidente Negri de' Salvi, vice-presidente Artom, segretario Padulli.

Al quinto ufficio: presidente Valli Eugenio, vice-presidente Montauti, segretaria Rossi Cesare.

Al sesto ufficio: presidente Cirmini, vice-presidente Cassuto, segretario Galli.

Al settimo ufficio: presidente Tripapi, vice-presidente Pellecchi, segretario Chiaradia.

Al ottavo ufficio: presidente Giovanelli Edoardo, vice-presidente Bonicelli, segretario Taverna.

Al nono ufficio: presidente Morelli-Gualtierotti, vice-presidente Graffagni, segretario Are.

Avvennero perciò le seguenti variazioni nella lista concordata: Al secondo Rumus invece di Bizzozzo, e segretario Calda invece di Messedaglia; al III. presidente Brunialti invece di Guarracino, vice-presidente Ancona invece di Costa-Zenoglio, e segretario Giovanelli invece di Longo; all'ottavo segretario Taverna invece di Di Bago.

Dopo la loro costituzione, gli Uffici hanno ammesso alla lettura alcune proposte, fra cui quella dell'on. Muratori, sulla precedenza del matrimonio civile; dell'on. Gallini per la difesa dei poveri; dell'on. Gallini sul contratto di lavoro giornaliero, e dell'on. Giusso per modificazioni alla legge elettorale politica.

Gli Uffici hanno poi preso in esame varie domande di autorizzazione a procedere in giudizio, fra cui quelle contro l'on. Solidati per contravvenzione al regolamento edilizio di Roma, e contro Podrecca per offesa al Sommo Pontefice ed alla Religione cattolica, nominando a commissari gli onor. Albasini, Mezzanotte, Prampolini, Longinotti, Valli, Turati, Muratori, Pala e Gallini Carlo.

L'on. Murri al IV.º Ufficio ha dichiarato che sarebbe favorevole all'autorizzazione a procedere, qualora il Pontefice si tenesse all'interno e superiore ai partiti; ritiene invece che ciò non avvenga, specie in rapporto alle elezioni politiche; per modo che il Papa discesse al livello di qualsiasi cittadino. A lui si associano gli on. Agnini e Codugno.

L'on. Longinotti dichiara che, essendo egli favorevole all'autorizzazione a procedere, sempre quando sia escluso il sospetto di persecuzione politica, lo è tanto più in questo caso in cui, in rapporto al Podrecca per cui è in corso un'altra domanda di autorizzazione a procedere per identica imputazione; egli crede che la Camera debba provvedere alla severa tutela del proprio

decoro, manifestando la sua disapprovazione contro certi sistemi di polemica e di propaganda.

Venne eletto a commissario l'amico on. Longinotti a grande maggioranza.

Gli Uffici hanno pure esaminato vari disegni di legge di secondaria importanza.

**Il discorso del Ministro dell'Istruzione**  
Il regolamento sull'istruzione religiosa deve sperimentarsi — La libertà a proposito dei Seminari.

Roma, 17. — Alla seduta deserta anche stasera quando si riprese la discussione sul bilancio dell'Istruzione Pala fra gli altri, rifacendosi alle scoperte della Commissione d'inchiesta lamentò che titolari di insegnamento permangono alla Minerva con doppio stipendio, e che un ispettore della provincia di Sassari si sia trasformato in agente elettorale.

Cornaglia afferma che nei Seminari i corsi ginnastici e liceali si svolgono in base ai programmi stabiliti dallo Stato e che sono scrupolosamente osservate le più strette regole igieniche moderne.

Dopo altri oratori prese la parola il ministro Daneo.

Per quanto riguarda l'istruzione elementare, alla pensione dei maestri (che verrà automaticamente aumentata cogli stipendi pur riformando in avvenire il Montepensionati), per la preparazione dei maestri buoni e l'eliminazione dei pochi cattivi e per altre domande, rifà il progetto che intende presentare.

Quanto all'istruzione religiosa osserva che l'esperienza non autorizza ancora un giudizio definitivo sui risultati dell'attuale regolamento, che dev'essere lealmente compreso e lealmente osservato rispettando insieme i diritti delle coscienze e il sentimento di libertà. (Commenti vari).

Per gli asili procurerà un maggior controllo del Governo pur lasciando libere le iniziative private.

Per i professori delle pareggiate s'accorderà col collega del Tesoro.

Poiché si è accennato alla questione dell'insegnamento nei Seminari (segnò di attenzione), osserva che come ebbe a osservare l'on. Mosca anche per la soluzione di questa questione dobbiamo ispirarci al concetto della libera Chiesa nel libero Stato, concetto che ha chiuso l'è a dei contrasti giurisdizionali e che informa ormai tutta la nostra legislazione.

Il concentramento dei seminari, che è stato invocato da alcuni oratori, esula dalla competenza del Ministero dell'Istruzione, al quale compete solo un diritto di vigilanza didattica sui seminari stessi in quanto abbiano istruzione in scuola privata.

Nota, del resto, che anche nelle sfere ecclesiastiche si tende a concentrare i seminari e a rialzare il livello degli insegnamenti che in essi si impartono; quanto alla vigilanza, essa viene energicamente esercitata dal Ministero dei Culti per la parte didattica e disciplinare.

Ma non si può senza ledere l'alto principio della libertà vietare ai padri di famiglia di mandare i loro figli, che hanno assoluto obbligo dell'insegnamento elementare a quella scuola che essi preferiscono e quindi anche ai seminari. (Commenti).

Per il riordino della Minerva promette che farà poco per volta migliorando piante e impiegati.

Con alcune votazioni si chiude la seduta.

periodo di dodici anni, inquantochè la Cassa depositi e prestiti non sarà obbligata a fornire che venti milioni all'anno. Il carico degli interessi sarà totalmente assunto dallo Stato, restando a carico dei comuni soltanto la restituzione della sorte di cinquanta rate annuali.

A questo progetto noi diamo subito, senza esitanze, la nostra palma nera. Perché il nuovo ordinamento scolastico toglie la scuola al Comune, spogliandolo di quest'ultima larva di autonomia: spoglia quindi i genitori di quel rimasuglio di controllo che hanno diritto d'avere essendo essa, fonte d'istruzione, la maggior funzione educatrice dei figli.

Coloro che invocavano nuovi ordinamenti dalla scuola partivano dalla considerazione dell'analfabetismo del meridionale. Ora, e lo dimostrò il socialista Salvemini sull'Avanti, la risoluzione sta tutta nel fornire il denaro, e buoni maestri. La creazione d'un organismo burocratico non farà che aumentare la farragine e la lentezza nell'amministrazione scolastica, e renderà giubilanti i laicisti che col nuovo organo sperano di violentare la volontà del popolo, coll'escludere l'elemento religioso dall'educazione.

Il progetto certamente non avrà fortuna in Parlamento. Strano episodio parlamentare: mentre gli elementi della maggioranza non hanno dubitato di manifestare la loro contrarietà; l'Estrema e la Sinistra d'opposizione plaudè rancorosamente. Plaudè il Caratti, ex presidente dell'U. M. N. sull'Avanti, plaudè, in fondo, il Consiglio Direttivo dell'U. M. N. in un luogo ordine del giorno, plaudè l'Avanti, consoni

gli altri organi del blocco. Invece amici anche fidi dell'on. Sonnino esprimono la loro disapprovazione al progetto.

Città, fra i tanti, l'on. Torre, direttore della corrispondenza romana politica del quotidiano Corriere della Sera e che anzi fu offeso pel sottosegretario all'Istruzione dall'on. Sonnino stesso.

L'on. Andrea Torre da moltissimi anni si occupa del problema della scuola. E' stato membro della Commissione reale per la riforma della scuola media, ed è membro della Commissione reale per la forma universitaria. Si debbono a lui le parti più essenziali e caratteristiche della riforma dell'istruzione e dell'educazione secondaria.

Egli, interrogato, ha detto fra l'altro: « Il non buono (del progetto) è l'enorme macchinario amministrativo che si vorrebbe creare nelle provincie e nell'amministrazione centrale. Ci troviamo davanti ad una concezione burocratica della scuola, la quale non ha ragioni di essere. Bisogna invece semplificare non complicare il macchinario amministrativo, renderlo più agile non più pesante. Il Governo ha seguito in questo un criterio che è a rovescio di quello cui avrebbe dovuto ispirarsi.

Strana, ripetiamo, questa situazione; un progetto di legge del Governo che è caldeggiato dall'opposizione e combattuto dalla maggioranza ministeriale. Prevediamo che sarà, probabilmente nello scrutinio segreto, respinto dalla Camera, travolgendo il ministro Daneo, e, se Sonnino vorrà essere vincolato alla sorte del suo ministro, l'intero gabinetto sarà travolto.

Audace parrà la nostra profezia, ma attendiamoci i fatti.

## DALLA PROVINCIA

### L'Inaugurazione della Ferrovia Carnica

Veniamo informati da fonte competente che l'esercizio della ferrovia carnica, date le condizioni di quella regione in questo periodo emigratorio, comincerà verso la metà di marzo, dopo un collaudo provvisorio. Il collaudo definitivo verrà entro il mese di Maggio.

L'impianto del telegrafo è ormai compiuto e funziona fino a Villa Santina; corrono attualmente 6 treni quotidiani di ghiaia per l'ultimo assetto dei terrapieni.

### Codroipo

18 febbraio.

Adunanza magistratale.

L'adunanza magistratale riuscì numerosissima. Presiedeva il maestro Pasquotti. Dopo l'approvazione della relazione morale si decise l'invio di un telegramma al ministro Daneo, dichiarandosi entusiasti del progetto riformatore della scuola primaria e facendo voti per la sollecita effettuazione del medesimo. L'assemblea confermò a pieni voti a presidente il maestro signor Pomponio Pasquotti, e infine votò il seguente ordine del giorno:

« I convenuti convinti che per infondere vita attiva alla organizzazione magistratale provincie, indispensabile ritornare all'Associaz. Friulana costituita sulle basi dello Statuto 1. aprile 1902, accolsero la proposta della presidenza della F. M. P. ed augurano che tale proposta venga accettata anche dalle consorelle della Provincia, per la pronta ricostituzione della Associazione stessa ».

### Pordenone

18 febbraio.

Il medico della frazione di Torre.

Finalmente il Municipio ha aperto il concorso per la terza condotta medica della frazione di Torre. Era ora di provvedere ad una borgata di circa 4.000 anime.

### Casarsa

17 febbraio.

Il resoconto del Segretariato

E' stato pubblicato il resoconto del nostro Segretariato Emigranti.

Il Segretariato trattò 89 pratiche per infortuni, 40 per ricovero marcati, 31 ricerche di persone, 196 diverse, 611 per collocamento di mano d'opera. Corrispondenza ricevuta 1061, partita 1030; lettere in varie lingue straniere 183; conferenze 154.

E' un resoconto lusinghiero, che dovrebbe animare i nostri operai a sostenere più efficacemente l'opera benefica.

### Gemona

17 febbraio.

Sulle dimissioni del sindaco.

Il sig. Antonio Stroili-Taglialegna non ha, a quanto potè sapere, ancora risposto alle lettere che la Giunta gli ha inviato a nome proprio e del Consiglio per farlo recedere dalle dimissioni della carica di sindaco.

Parè che la decisione presa dal signor Stroili Taglialegna sia irrevocabile, ed alcuni suoi intimi fanno risalire la colpa di ciò pel voto unanime di biasimo dato dal Consiglio comunale nella sua tornata del 24 u. d. contro la Direzione delle Poste che in nessun conto tenna i desideri espressi in precedenza dal Consiglio riguardo all'Ufficio postale di Ospedaletto.

Questo voto, senza saperlo, andava a colpire il sig. Taglialegna, perchè egli assieme al suo factotum comm. Bergomanero s'era misteriosamente occupato acciò che la Direzione delle Poste di Udine risolvesse la questione dell'Ufficio postale di Ospedaletto in senso contrario a quello desiderato dalla cittadinanza.

Cattedra Ambulante di Agricoltura per i distretti di Gemona - Tarcento.

Nel pomeriggio d'oggi gli assessori sig. avv. L. Fantoni e sig. Ugo De Carli accompagnati dal segretario sig. Carlo Rosini si portarono a Tarcento a conferire con quel sindaco per l'attuazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura per i distretti di Gemona e Tarcento.

Colà vennero signorilmente accolti dal sindaco sig. G. B. Serafini il quale comunicò loro d'aver ieri diramato una circolare a tutti i colleghi del suo distretto invitandoli a voler sollecitamente deliberare il loro concorso pecuniario a favore della utile istituzione in proporzione delle loro forze.

Rimase poi convenuto che appena saranno pervenute tutte le adesioni siano convocati tutti i Sindaci dei due Distretti per stabilire in quali giorni il titolare della Cattedra dovrà portarsi nei singoli paesi.

La residenza dell'ufficio venne fissata in Gemona nei pressi della stazione ferroviaria.

### S. Vito al Tagliamento

17 febbraio.

La riapertura del mercato.

Il prefetto con decreto d'ieri ha revocato l'ordine di chiusura del mercato degli animali.

### Fra qualche giorno

avrà luogo la seduta consigliare per l'approvazione del così detto progetto.

L'attesa è vivissima. La seduta a quanto pare avrà luogo di sera. Qualche consigliere si è preparato alla perorazione.

### Un povero disgraziato.

Ieri veniva tradotto al Manicomio Provinciale il giovane Gioacchino Rossi, che tempo fa aveva tentato di suicidarsi gettandosi nel « Fol », perchè aveva dato segni di forte squilibrio mentale.

### Congregazione di Carità.

L'incasso di L. 91.55, fatto in occasione della conferenza Diavoli e diavolerie, tenuta dal prof. Giacomuzzi don. Ludovico, fu ieri trasmesso alla Congregazione di Carità.

## Camino di Codroipo

16 febbraio.

Teatrino.

La squallida, taciturna quaresima, fa pensare melanconicamente... a Carnevale. Non certo per desiderio di clamori e canti assordanti, ma per quelle ore gaie e tranquille trascorse al teatro.

Al teatro? Sì, perchè di Carnevale qui si fa il teatro sul serio ed il pubblico sempre numeroso ammirava ed applaudiva ai giovani attori. Ammiravasi la buona disposizione, la fermezza nell'apprendimento, la soddisfazione per la riuscita.

Ed ebbero bella e buona riuscita le seguenti produzioni: « I sorci in trappola », « Satana » la brillantissima farsa « In Tribunale » « Le due sorelle », commedia per fanciulle, « Il sigaro e gli occhiali » del nostro prof. Giuseppe Ellero, « La Morte di Re Carnevale » ecc.

Ed ora gli attori si raccolgono e studiano per la prossima Pasqua, sospirando l'istante di divertire educando.

Un plauso, una parola d'incoraggiamento la dobbiamo pure rivolgere a parecchi giovani del vicino paese di S. Vidotto, che in nulla secondi ai nostri attori, anch'essi vollero presentarsi al pubblico con delle recite buone. Le persone che s'affollavano nel teatrino, dimostrarono la loro soddisfazione con ripetuti applausi.

Conferenza.

Per iniziativa del Circolo Agricolo di Codroipo, domenica scorsa, il dott. Panizzi, Prof. della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana tenne nell'aula scolastica una conferenza contro la diaspis e sulla utilità delle concime.

La bella e pratica conferenza lasciò in tutti il desiderio di riudire il dotto conferenziere.

## Sacile

16 febbraio

Colombo fanciullo.

del maestro Polleri e « La scuola del villaggio » del M.º Costamagna furono le opere che i giovani del Circolo S. Liberale eseguirono con accompagnamento di solita orchestra domenica p. p. nel salone Ruffo sede delle associazioni Cattoliche locali.

I molteplici trattenimenti indetti in tal giorno nella nostra gentile Cittadina, i raggi e le intimidazioni di pochi, nulla valsero a trattenere i numerosi invitati che gemirono il vasto salone e lo fecero risuonare d'entusiastici applausi all'indirizzo dei giovani artisti e di coloro che con amore e sacrificio dirigeno la benefica istituzione.

Incoraggiati dall'insperato successo domenica p. v. alle ore 7 pom. si ripresenteranno alla ribalta e osiamo sperare che nessuno certamente dei tanti ammiratori mancherà all'invito.

## Mortegliano

17 febbraio.

Arresto per calunnia.

Certo Giovanni Purinari, spinto da sentimenti di livore defunciò ai carabinieri d'essere stato minacciato di morte da Giovanni Lodolo. Essendo dalle indagini operate dalla benemerita risultata falsa la denuncia di Pulinari fu arrestato per calunnia.

## Ragogna

17 febbraio.

Sempre armi.

Malgrado i continui arresti che avvengono in ogni parte della provincia, pure i nostri contadini non hanno perduto il brutto vezzo di portare armi indosso.

Nell'osteria di Di Filippo l'altra sera i carabinieri arrestarono lo stalliere Leone Capistrano perchè teneva appunto due roncole. Il Capistrano era anche ubriaco.

## Paularo

17 febbraio.

Un documento trafugato.

E' già un mese che il fatto avvenne o diremo meglio che lo si scopre.

Il documento scomparso è un contratto, segnato col numero venti, stipulato fra l'appaltatore del dazio consumo Flospergher e la filiale della Cooperativa Carnica di Consumo.

La constatazione della mancanza fu fatta dal sig. Flospergher il quale ne diede immediato avviso al Sindaco, e del fatto fu redatto relativo verbale.

Non si sa quale ragione abbia avuto il sottrattore del documento per impossessarsene, ad ogni modo tutto verrà chiarito occupandosi ora l'autorità giudiziaria, presso la quale il Sindaco ha sporto denuncia.

## Spilimbergo

17 febbraio.

Conferenza.

Il sig. Guido Piccotti ispettore dell'Ufficio Provinciale del lavoro terrà domenica 20 corr. alle ore 14 nella sala della Società Operaia una conferenza pubblica sul tema: « Cassa Nazionale di Previdenza per le Pensioni ».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Treppo Carnico

16 febbraio.

### Per un collega

Oggi nella nostra Chiesa Parrocchiale ebbe luogo una solenne Messa funebre in detta dall'Associazione Pittori e Decoratori del Comune, in suffragio del defunto loro collega Pierino Moro di Paolo, il quale arruolatosi nel Corpo della R.A. Finanza; il giorno 9 del mese d'agosto 1909, colpito improvvisamente da crudele malattia, moriva all'ospedale di Caserta.

La cerimonia fu veramente commovente. Un grazie di cuore a tutti i colleghi intervenuti in buon numero, ed al Comandante la R.A. Brigata di Finanza di Paluzza, ed ai due suoi militi che si sono compiaciuti di rappresentare il R. Corpo, intervenendo alla solenne Funzione.

## Avasinis

17 febbraio.

### Ancora sul triste fatto.

Ieri si portò qui ad Avasinis il maresciallo dei Carabinieri sig. Molesini con un milite per compiere le prime indagini.

Nel pomeriggio d'oggi arrivò il Pretore di Gemona avv. Angelo Minusso con l'allunco di quella Prestura per interrogare il ferito.

Lo stato di questi è ancora grave, per il minimo ne avrà per una sessantina di giorni.

Il feritore è sempre latitante.

Ci scrivono in proposito da Gemona, 17: Regna sempre mistero sul movente della tragedia di lunedì.

L'Urban dichiarò di non avere mai avuto questione alcuna con il Ridolfo e di non saper spiegare del perché il suo futuro cognato lo abbia voluto ferire.

Il dott. Aroldo Menicoff medico di Trasaghis riscontrò all'Urban due gravi ferite una all'addome ed una alla testa guaribili in non meno di 40 giorni salvo possibili complicazioni.

### 57 scheletri di nani preistorici.

Vienna, 17. — Presso Peggau, in Stiria, si sono scoperti in una grotta cinquantasette scheletri che secondo il prof. Hilber dell'Università di Graz, che li ha esaminati, appartengono ad una razza preistorica di nani di cui si scoprirono già tracce in Svizzera, in Francia e in Germania.

Gli scheletri sono tutti di maschi adulti e misurano tra un metro e 31 centimetri e un metro e 39.

### La grazia reale a 2000 condannati politici.

Londra, 17. — Il Daily Telegraph ha da Madrid: Nel Consiglio dei ministri di ieri si decise di invitare il Re Alfonso a firmare la grazia a certi condannati per reati politici. Un'amnistia generale è impossibile perché occorrerebbe per essa la sanzione delle Cortes e la Camera dei deputati è ora in vacanza. Il decreto, tuttavia, riguarda più di duemila persone, compresi i colpevoli di disordini a Barcellona, esclusi però gli accusati di sedizione e di ribellione e gli incendiari.

### Le suffragette italiane ricevute dall'on. Sonnino.

Roma, 17. — Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Comitato pro-suffragio femminile. Il Comitato chiese all'on. Sonnino di interessarsi del problema.

## INTERMEZZI

### Tenerezze commoventi

Tre deputati si sono preoccupati della ignoranza del clero, della istruzione deficiente, deplorabile, che si dà nei seminari. Un d'essi l'on. Murri, educato istruito anche egli nei seminari. Sarebbe pretendere un atto d'umiltà troppo eroico credere che egli... abbia misurato sopra il suo metro gli altri, educati con lui, nei libri deformati nell'intelligenza. Ma lasciamo lui, l'ex prete, ex fino a un certo punto. Già; non ci commosse. Ci commossero gli altri due deputati, socialisti, ci commosse — fino alle lacrime — l'on. Calda, ci commosse l'on... di Budrio, il Podrecca. Diffamatore e — passi pur la parola, dopo il nome di... Podrecca — sputacchiatore dei preti, egli si preoccupa della loro ignoranza. Il nemico che combatte slealmente con tutti i mezzi; che si preoccupa delle deboli forze dell'avversario e invoca per lui aiuto da un altro nemico: il Governo borghese!

Podrecca vuole dunque un clero più colto, più bravo, e quindi più efficace nell'influenza sul popolo (giacché la maggior cultura nell'uomo gli è mezzo di dominazione); lui che lamenta quotidianamente gli effetti disastrosi dell'influenza del clero sul popolo. Col Podrecca il Calda. Il quale ancora, dopo aver dimostrato la sua tenerezza per una maggior cultura del clero, mostrò timore di aver commesso una cattiva azione (è così rara in loro la generosità che può apparir peccato); tanto timore che proclamò alla Camera dei deputati che egli desiderando il bene del clero dal Governo, non voleva persecuzioni contro di esso.

Peccato che il clero abbia fatta conoscenza, deformandosi nella lettura del Vangelo, del tipo «Fariseo», e che quindi faccia un apprezzamento delle tenerezze Murri-Podrecca-Calda che impedirà di spendere il biglietto di prammatica...

C'è una classe di uomini al mondo che per riuscire a diffamare i loro avversari, ne sciorinano al pubblico calunniose miserie, col mentito scopo di invocare su loro la pietà e il soccorso. Questa è la classe più infame...

## Note e commenti

### Non si danno pace.

Gli organi radicali-socialisti non sanno ancora darsi pace della formazione del blocco costituzionale. Leggere la trilogia *Tempo Secolo Avanti* per credere, anzi per toccare con mano! L'*Avanti* lamenta che il ministro abbia voluto il voto costringendo l'Estrema al no, e facendosi portare sugli scudi dei pretoriani (i giolittiani) che attendono il momento propizio per il ritorno dell'imperatore del loro. *Tempo idem*; *Secolo idem*. Essi bramavano che Sonnino fosse rimasto nel limbo oscuro della aspettativa senza costringere la Camera a decidersi, fino al giorno opportuno per insediarsi dalla stretta dei giolittiani.

Chi direbbe, no, chi direbbe che osassero sciorinare al pubblico tanta fregola di montar su, al potere. Pazienza per *Secolo* il cui Pantano ha una uniforme gallonata di ministro appena usata, ma Bisolati, ma Treves, ma Turati...

### La rampogna.

La rampogna a questa gelosia verso il governo borghese di Sonnino è somministrata dal socialista Lombardo-Radicke sull'*Avanti* stesso. E l'organo magno del sole non ancora spuntato, pubblicandola, non omette di lamentarsene, soggiungendo: «Bisogna tuttavia riconoscere: nelle file della democrazia, in ogni gruppo di essa, vi hanno ottime persone che credono loro dovere — dovere di partito — chiudere gli occhi sui bisogni del paese e sulla bontà di ogni disegno che il Governo — il Governo da aborrire e da combattere sempre a qualunque costo — proponga per far fronte a quei bisogni. E per costoro le rampogne del Lombardo-Radicke vengono molto a proposito».

Inteso, popolo mio bello, che sono ottime persone d'Estrema che pongono il bene del paese alla gioia di combattere ad oltranza e a qualunque costo il ministero?

### Nel paese della libertà.

Una capatina in Francia, ova la Massoneria sta allargando le reti della libertà. Eccoli, a proposito, come è informato a libertà il nuovo progetto Doumergue per la scuola:

I vecchi diplomi non basteranno più per insegnare in una scuola elementare; sarà necessario un certificato d'attitudine pedagogica, di cui non si specificano le condizioni.

Così sarà agevole negarlo a chiunque non puzzi di massoneria. I libri d'insegnamento, di lettura, di premio, dovranno essere sottomessi all'ispettore accademico, e il ministro potrà interdirla.

Per aprire una scuola bisognerà rivolgersi al Sindaco del Comune e sottomettergli il piano dei locali scolastici. E un sindaco, tirannello di villaggio, valendosi di espressioni del genere «buoni costumi, igiene, sicurezza dei fanciulli» potrà nascondere il suo formalismo, e opporsi. Il maestro libero dovrà ancora fornire il piano del suo insegnamento e il programma, che intende svolgere, far conoscere le località che ha abitate, gli impieghi o le professioni che ha esercitate dopo i venti anni.

E finalmente — *in casida venenim* — dovrà dichiarare che non appartiene ad alcuna congregazione.

Esclusa però la congregazione massonica. E — *vive la libertà* — a squarciagola!

### Un nuovo regolamento per la circolazione degli automobili.

Roma, 17. — L'on. Rubini ha studiato un complesso di norme legislative, intese a disciplinare in modo organico la circolazione degli automobili, ed ha deliberato di dare comunicazione del nuovo disegno di legge, prima di presentarlo al Parlamento, ai rappresentanti delle Associazioni sportive ed industriali.

In proposito sarà anzi tenuta fra breve una conferenza tra il Ministro e gli enti rappresentati.

## Per l'Università Italiana alla Dieta di Gorizia

Gorizia 16. — Nella seduta della Dieta l'on. Bugatto, tenne questo discorso sull'Università italiana:

Non si attenda da me una lunga esposizione accademica sulla storia dell'Università italiana. Essa è nota e mi esimo dallo svicerarla dal lato dei rapporti di diritto e delle passate e presenti condizioni del Parlamento di Vienna. Mi limiterò perciò a fare la cronistoria dell'Università italiana di fronte alla nostra Dieta, che si occupò della questione in varie sue tornate ed in varie sessioni. Già nel 1886 la Dieta votò un memoriale con cui demandò l'istituzione di un'Università italiana e di una slava.

In esso era chiesta la pronta istituzione della scuola superiore italiana. Ment' e gli slavi hanno avuto la loro Università a Zagabria, gli italiani finora non hanno ottenuto nulla. A quel memoriale avevano aderito anche gli sloveni, non però concordi perché temevano che un'Università a Gorizia od a Trieste avesse contribuito alla nazionalizzazione dei territori sloveni. Rilevo le parole dette in quell'occasione da un deputato sloveno:

Io non posso approvare il principio di non dare ad un fratello quello che io stesso desidero. «Quel deputato si schierò per l'Università italiana a Trieste. In altra sessione un deputato italiano presentò altra proposta nello stesso senso che fu accolta

ad unanimità da italiani e sloveni senza discussione su Gorizia come sede dell'Università su cui per l'avanti si era insistito. Sogno evidente che era già fermata l'idea di tutti gli italiani sulla sede di Trieste. In altre sessioni dietali furono presentate delle interpellanze e nella sessione del 1904, in seguito ai fatti sanguinosi di Innsbruck, si domandò il trasporto della facoltà giuridica a Trieste. Nel 1905 si domandò il riconoscimento degli studi fatti in Italia col l'aggiunta che lo stesso trattamento fosse fatto agli sloveni che si recarono agli studi all'Università di Zagabria. L'odierna mia proposta non è che una continuazione di quella già presentata in Dieta.

La risoluzione presentata dall'on. Naglos non fu combattuta dagli sloveni: Essa demandava una commissione esaminatrice italiana la cui sede sarebbe stata naturalmente Trieste. La nostra Dieta è ora l'unica aperta con maggioranza italiana. Di questi giorni l'ordine del giorno recapitato per la seduta del 23 corr. al Parlamento, portò una soddisfazione agli italiani, i quali finalmente avranno un vicepresidente nella presidenza della Camera. Fu riconosciuto un diritto in quel campo ed ora anche la questione dell'Università italiana sta per sciogliersi e lo dimostra il fatto che il governo, ad ogni tornata della Camera, presentò il progetto di legge sulla facoltà giuridica, il quale fu presentato anche nella presente sessione. È opportuno, decoroso, è necessario anzi, che anche la Dieta esprima il suo voto su questo proposito affinché già nel prossimo anno scolastico venga aperta la facoltà giuridica italiana. Propongo quindi l'urgenza della mia proposta. Pettarin appoggia l'urgenza e si riserva di parlare nel merito.

Messa ai voti, l'urgenza è approvata.

Nella discussione sul merito Pettarin propone un'aggiunta alla proposta Bugatto nel senso che non soltanto per gli studi giuridici s'eriga l'Università; ma anche per le altre branche di studi superiori, per un'Università completa italiana da aprirsi già col prossimo anno scolastico.

Beruc domanda che alla proposta Bugatto sia fatta l'aggiunta che «contempo-

raneamente» si eriga un'Università slovena a Lubiana.

Pinausih spiega perchè egli abbia presentata la sua interpellanza che domanda un'Università completa. Oggi i più importanti non sono gli studi giuridici ma quelli filosofici.

Bugatto: Ho presentato la mia proposta in quella forma perchè ritenevo appunto la proposta stessa una continuazione dei voti già presi in passato da questa dieta la quale si è sempre limitata alla domanda dell'istituzione della facoltà giuridica.

Con ciò non voglio dire che sia contrario ad un'Università completa italiana, tutt'altro. Noi ne siamo favorevolissimi, ma si deve badare a non intralciare le questioni. Noi dobbiamo fare un passo alla volta nella conquista dei diritti. Salto perciò con piacere la generale approvazione con cui fu accolta la mia proposta e accedo all'aggiunta dell'on. Pettarin, la quale però è del tutto nuova. Per completare del tutto la mia proposta, dovrei inserire anch'io il postulato del riconoscimento degli studi fatti nel Regno.

Noi vogliamo essere modesti per essere pratici. Nel riconoscimento agli sloveni il diritto ad una loro Università; io credo che colla proposta Beruc che domanda l'Università slovena «contemporaneamente» a quella italiana, seppelliscono il loro postulato. Il loro voto susciterà diffidenze.

Picina s'oppone che l'istituzione italiana sia fatta dipendere anche dall'istituzione dell'Università slovena a Trieste. Propone perciò che nella proposta Beruc sia omissa la parola «contemporaneamente».

Beruc osserva che gli sloveni non vogliono fare un *junctim* fra le due risoluzioni.

Venier, visto che gli sloveni non domandavano l'*junctim*, appoggia la proposta.

Pajer vuole mettere ai voti la proposta in bloc colle aggiunte.

Bugatto domanda la votazione della proposta prima colla parola «contemporaneamente», poi senza quella parola.

Dopo un lungo parlamentare fra i deputati, si va d'accordo di sostituire la parola «tosto» a quella «contemporaneamente». Messa ai voti, la proposta è quindi accolta.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO

Sabato 19 — s. Cirillo Al.

Fiere e mercati della Provincia Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

### Una lettera del Deputato di Udine

Roma, 17. — L'on. Girardini in una lettera alla *Vita*, dopo aver affermato essere opinione comune che l'antica maggioranza giolittiana appoggi il ministero Sonnino per due fini: il primo per poi dominare essa il governo come se fosse ancora a capo del governo stesso l'on. Giolitti, l'altro per aspettare il momento in cui sia reso possibile il ritorno dell'on. Giolitti al governo, rendendo anche per tal modo impossibile un'estrema soluzione, il ricorso cioè ai comizi elettorali, poiché l'on. Sonnino non potrebbe combattere nelle elezioni di coloro che lo sostengono, si duole che l'on. Sonnino accetti tale condizione di cose, ma aggiunge di comprendere tutta la violenza delle necessità che lo premono e il grave impegno che lo costringe a subirla.

L'on. Girardini dice poi che il dovere della democrazia parlamentare, sarebbe stato quello di forzarsi per impedire che il Ministero venisse a trovarsi in tale condizione, mostrandogli che, in qualunque caso esso avrebbe avuto per sé una forza viva sentita nel paese e pronta ad impedire la resurrezione dell'onorevole Giolitti. La democrazia parlamentare avrebbe potuto dimostrare il suo distacco dal giolittismo votando in favore del ministero e non contro di esso o anche avrebbe potuto astenersi dal voto.

La *Vita* commenta tale lettera aggiungendo di non condividere le idee dell'on. Girardini e di ritenere che la democrazia debba combattere per quelle idee di cui è asserrite di fronte al paese, sia che si trovi al potere un ministero quale è quello Sonnino, sia che ritorni al potere l'onorevole Giolitti.

### Una cortesia dello S. A. O.

La Direzione dello stabilimento Aaro Orticolo (Sao) ha cortesemente offerto ai nostri uffici alcuni vasi di fiori freschi, magnifici.

Grazie pubbliche della gentilezza.

### Un incendio in Gervasutta.

La scorsa notte verso le ore 3 si sviluppò un violento incendio nel fenile e stalla di Valentino Modotti, abitante in Gervasutta.

Il proprietario svegliatosi di soprassalto s'accorse dell'incendio e mandò tosto ad avvertire i pompieri che si recarono in tutta fretta sul posto con la macchina a vapore. Avvertiti giunsero anche le guardie di P. S. che coadiuvarono efficacemente l'opera dei pompieri riuscendo a mettere in salvo undici vacche che trovavansi nella stalla. Gli animali spaventati dal chiarore dell'incendio, appena fuori all'aria si dettero alla fuga, e per poco non investirono un agente.

Il locale andò completamente distrutto. L'opera dei pompieri dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio che minacciava i caseruggini vicini e il deposito legumi Pittoritto.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

### Per chi vuol essere abilitato all'insegnamento delle lingue straniere.

Padova, 17. — Con recente decreto il ministero della P. I. ha disposto che gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere abbiano luogo nella nostra Università nel mese di aprile.

Ecco l'orario delle prove: 20 aprile prima prova scritta, 21 seconda, 22 terza.

La commiss. esaminatrice stabilirà a suo tempo l'orario per le prove orali.

### Fallimento Ditta Luigi Bonanni di Gemona.

Dopo vari anni di procedura e dopo molte cause civili che andarono fino alla Corte di Cassazione l'avv. Luigi Nais curatore di questo fallimento ha potuto produrre il resoconto finale dal quale emerge che i creditori percepiscono l'81,0/0 cosa questa che si può dire non accade mai.

I creditori che forse ormai crederanno di nulla più percepire, saranno così grati al diligente curatore che riuscendo vittorioso nelle varie cause ha tutelato così bene i loro interessi.

### Il Ricreatorio Festivo ringrazia.

Giusto senso di beneficenza e di carità di patria mosse la Banca Popolare Friulana a largire lire 100 al Ricreatorio Festivo Udinese.

La Direzione del giovanile istituto tanto caro alla città, coi più vivi sensi di riconoscenza, ringrazia.

### Al Patronato Femminile.

Ieri nel pomeriggio nel Salone del Patronato Femminile di via Ronchi, fu dato uno spettacolo Cinematografico per i fanciulli e le fanciulle frequentanti la «Dutrina Cristiana» delle Parrocchie della B. Vergine delle Grazie, di S. Cristoforo, di S. Nicolò e dell'Orfanotrofo Tomadini.

Le proiezioni, adattissime per gli spettatori, più che 600, riuscirono ottimamente.

### Le antiche mura della Terra di Udine.

Procedendosi alle demolizioni delle case dell'isola Cortelazzis venne messo in luce un pezzo dell'antica muraglia della Terra di Udine, risalente al 1171.

La muraglia è una piccola tratta di m. 4 grossa m. 1,35 e faceva parte di quell'allineamento che metteva di poi alla Torre di Posolle «interiore» cioè sul Gorgo — ora Roggia — al di là della quale (Via Zanone) era la fossa.

A piedi di questa muraglia, verso l'attuale Via Cavour c'era un largo fossato col acqua lungo la sua periferenza.

### Investimento.

Lo studente Giuseppe Mojizzo d'anni 10, da Cavazzo Carnico mentre avanzava tranquillamente per la strada rimase investito da un carro che gli passò sopra un piede. Coudotto all'Ospedale fu medicato dal dott. Marzuttini che gli riscontrò una contusione e distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

### Una caduta.

Moro Pietro, d'anni 30, da Guaro, cadendo riportò delle abrasioni multiple alla faccia dichiarate guaribili dal medico di guardia dell'Ospitale in dieci giorni.

### Salvata dall'acqua.

La domestica del fornaio Colussi recatasi a lavare alcuni panni sul Ledra che scorre fra porta Villalta e la passerella di via Castellana cadde accidentalmente nell'acqua. Fu salvata dalla guardia daziaria Petrei, dal signor Dal Dan e dal signor Romolo Tonini.

### Mercato di ieri.

Non molto animato fu il mercato di ieri, terzo giovedì del mese.

Bovini entrati 84 — venduti 15 da L. 995 a 1400 — vacche 228 vendute 75 da L. 95 a 595 — vitelli 165 venduti 95 da L. 72 a 247 — cavalli 70 venduti 6 da L. 120 a 586 — asini 9 venduti 2 da L. 70 a 110.

### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni & C. Udine.

## Memento!

Ai nostri abbonati che non hanno ancora rinnovata l'associazione ricordiamo di farlo con sollecitudine.

## CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Segnacco, 16.

Oltre ogni aspettativa riuscirono solenni le feste religiose in onore di S. Valentino, straordinario fu il concorso di popolo. Il rev. P. Pio Gabos tenne per un ora e mezza incatenato il numerosissimo uditorio della verità storica dei fatti prodigiosi che venivano convenientemente illustrati colle proiezioni su Lourdes.

Grande fu il concorso di devoti anche alle S. Messe del 14, festa del Santo; e nel pomeriggio una vera fiamma di popolo occupava da ogni parte la deliziosa collina. E dopo il vespro solenne, il Santo portato sulle spalle di quattro robusti *Valentini* sotto i raggi di un sole primaverile, benediceva ai suoi devoti, mentre a Lui fra gli incensi s'innalzavano i canti liturgici e gli inni della *Schola Cantorum*, e di un coro di fanciulli e di un altro di fanciulle del paese. *Deus tuorum militum Martire invitò, o Valentino Santo e A Te sollevati* si alternavano colle armonie della Banda di Nimis, la quale si fece onore specialmente colla marcia Religiosa *Sancta Maria* dal m.o O. Fabbri e con un pezzo concertato sull'opera «Ernani» di Verdi eseguito dopo la processione. La Banda fece quindi una passeggiata musicale per le vie principali del paese, suonando bellissime marce militari, e fu applauditissima. Vorrei parlarvi delle funzioni a musica in chiesa, dell'illuminazione, delle due processioni ecc. ma c'è l'ombra dell'inesorabile... castigo.

Il giravago.

Ci scrivono da Privano:

Il giorno 14 corr. fu per Privano un giorno veramente indimenticabile. Venne ornata l'unica via del paese con archi e palloncini, si da tramutarla in una galleria. Una fiamma di gente, favorita da una splendida giornata quasi primaverile, accorse alla festa. Alla Messa cantata dalla *Schola Cantorum* di qui con musica di Candotti e Tomadini e perfettamente eseguita, tessè il panegirico, — splendidamente — il M. R. Padre Faustino da San Bona (Treviso) capuccino.

Cantati i vesperi, si riordinò la processione la quale riuscì imponente.

## Corriere Giudiziario

### R. Corte d'Assise.

Presiede S. E. il cav. Silvagni. P. M. dott. Tonini. Sostituto Procuratore del Re cav. Feboi. Difensore avv. Mario Bertacoli.

### A porte chiuse.

Il processo contro Armano Valentinio di anni 77 da Tarcento, si svolge per ragioni di moralità a porte chiuse.

L'accusato appena viene coadotto nella gabbia viene colto da una crisi nervosa, tale da rendersi necessario l'intervento del medico.

Terminata l'audizione dei testimoni i giurati sentite le arringhe del P. M. e della difesa pronunciano un verdetto di colpeabilità, ammettendo l'infirmità di mente.

Il P. M. in base a ciò chiede 13 mesi e 29 giorni di reclusione.

L'avv. Bertacoli domanda il perdono e che la condanna venga dichiarata scontata col carcere pressoferto.

### SENTENZA.

Il Presidente condanna l'Armano a mesi 8 e giorni 10 di reclusione, perciò egli rimane in credito di 3 giorni sul pressoferto.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

#### Pugni e calci terribili.

Venezia, 17. — Sartori Attilio di Antonio di anni 35 il 10 giugno n. s. a S. Vito al Tagliamento avrebbe preso a pugni ed a calci Battistone Elisabetta, producendole lesioni guarite in giorni 48.

Il vostro Tribunale condannò il Sartori a 100 giorni di reclusione; la Corte conferma, ma applica la legge del perdono.

### Remissione di querela.

Padovan Giacomo fu Giacomo, di anni 39, era stato dal Tribunale di Pordenone condannato a dieci mesi di reclusione perchè il Fontanafredda avrebbe violato il domicilio di Pivetta Corazza Luigia.

La Corte però dichiara il non luogo essendo avvenuta la remissione della querela.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# LA "FESTA DEL GRANO," A TORINO

## Libretto e Musica.

Quando si seppe che Fausto Salvadori aveva vinto il concorso aperto dal Sonzogno per un libretto per Opera guadagnando il bel premio delle venticinquemila lire, d'altro non si cominciò a parlare se non del maestro che lo avrebbe musicato. E sul musicato del Poema tragico del Salvadori, intitolato *La Festa del grano*, si erano fatte le congetture più disparate: fin poco tempo fa si diceva perfino che l'incarico di musicare *Festa del grano* era stato dato dal Sonzogno al Maestro Mascagni, alcuni anzi affermavano d'aver udito, per bontà del Mascagni, ben s'intende, tutto il primo atto al pianoforte! Nessuno certamente s'immaginava che l'incarico era stato dato al Rev. Canonico Don Giordano Fino della Metropolitana di Torino e che egli ritornando dall'America ove era stato a dirigere la sua prima e fortunata opera *Il Battista*, portava in Italia la partitura quasi completa dell'opera nuova. Infatti intorno a ciò aveva regnato un profondo mistero, tanto che non se ne parlava più di *Festa del grano*, e meno ancora si pensava al canonico Fino che in quell'intervallo di tempo aveva consegnato al Ricordi una grande opera, *Debora*, e un idillio, *Noemi e Ruth*.

IL LIBRETTO. — Se ne è parlato già, e molto. Forse è il migliore libretto che sia stato fatto per musica: è già un'opera vera d'arte per se stesso, in modo che il musicista, sia pur di valore, si trova, musicandolo, nel pericolo grave di scapitare la bellezza dei versi che sono per se stessi una musica deliziosa. Come si vede, un giudizio ben diverso di quello dato nel libretto della povera *Maja* di Leoncavallo! Ne do brevemente un saggio.

L'azione si svolge nella campagna romana, sui colli del Lazio, nel tempo che le messi fiutano, dorate, al sole. Brillano ancora le stelle grandi e chiare, s'ode di quando in quando la voce degli uomini che custodiscono gli armenti, canti umili e devoti sciolgono le turbe che salgono al *Perdono*. Nell'ombra si aggira Giario e va in cerca della sua diletta che egli aveva dovuto abbandonare temporaneamente per andare in terre straniere, errando per ompi seminati, per miniere, officine, cantieri... e tutto ciò spinto dal bisogno. Credeva in quei luoghi trovare l'amore eterno, e non trovò che risse, odii, vendette. Pensò allora ai sogni d'amore della sua patria, e fece la risoluzione di ritornarvi.

Sopra un pianoro, presso la vetta del monte, s'erge la Chiesa millenaria, una piccola basilica, attornata da costruzioni monastiche... Ivi si celebra il *Perdono*. Dopo alcune scene in cui avviene un colloquio tra Gabbadeo, cieco cantastorie, lechino, il capraio e Giario, questi, riconosciuto, si sente dire dal cieco cantastorie: *Torna pure oltre i mari perchè un altro predò la tua donna!* Giario non crede: *La mia vita per la sua fede*, egli dice. Il suono d'una cornamusa precede una processione votiva. Una donna giovane, col marito arso di febbre al fianco, si ferma davanti al Simulacro della Vergine che sta all'entrata della chiesa. Il marito si inginocchia, bacia la terra e resta prostrato; la donna si spoglia lentamente dagli ori del collo, delle orecchie, delle braccia e li mette nella conca in omaggio alla Madonna. Poi tocca la spalla al marito che si alza risuonando tra lo stupore dei presanti che gridano al miracolo. La donna ha nome Selvaggia. Fin qui il *Prologo*. Nel primo atto continua la stessa scena del *Prologo*.

Le turbe sciolgono la celebrazione della Messa Solenne. Giario, Iachino e Gabbadeo siedono al suolo e discorrono: le parole di quest'ultimo tagliano cuore ed anima a Giario; Gabbadeo è una figura antipatica di superstitioso, e peggio, di calunniatore. Egli crede alle streghe, anzi mentre racconta la leggenda di Salome che baciò la testa mozza di Giovanni, e come il demonio la glierni per farne una strega, voci per la montagna urlano:

*La strega, la strega, la strega!  
S'interpiva triste sul monte!  
Serrate le funi! Si slega!*

I bifolchi traggono, per mettere al rogo, una povera donna pallida e convulsa legata con funi, Giario la scioglie, le porge acqua da bere ed essa rinviene. Giungo Selvaggia, la donna per la quale Giario è tornato in patria, ed anch'essa è tenuta per strega; la protegge però Giario che l'ama, ed essa narra perchè ruppe la fede a lui dandosi ad altri:

*Malvagio è il tempo dell'attesa e oscuro  
se il pan: manca e breccia sta in agguato  
la fame e spia con occhio freddo e duro...*

Poi Selvaggia con franchezza confessa a Giario tutta la sua vita, e con risoluzione disperata dice a Giario:

*Dà il tuo perdono a chi l'ha amato tanto  
e l'ama forse, ma ti dice: Addio;  
Guardami gli occhi dove tremava il pianto,  
guardami ancora... e partiti con Dio!*

Giario in quel mentre sente il canto dei mietitori, non vuol defraudarsi della vista di Selvaggia, posseduta dal padrone, e chiede di partecipare pur egli alla festa del grano;

*mietè il grano ed alzerò una bica  
alla come il mio sogno e la mia croce!*

Nel secondo atto (terzo facendo calcolo del *Prologo*), Gabbadeo siede davanti una casa rustica, all'ombra... il padrone è tutto in gioia ammirando le sue cavalle condotte al galoppo da Giario. Ma Gabbadeo vuol finir di quel giovane e getta al padrone l'accusa terribile.

*Per la donna e la terra è ritornato,  
e nei villani mala b'ama desta!  
Dice: la terra avrà chi ha seminato;*

*il frumento sarà di chi l'ha troneo,  
e il padrone è un ladro...*

Il padrone se la chiama vicino e credendo che egli voglia predargli donna e beni vuol tagliargli le mani. La turba difende Giario, il suo protettore, ed il padrone infuriato, dà licenziamento a tutti.

Poi sfida al duello con la falce Giario; questi non si difende e resta soccombente. Intanto, ultimo tributo d'amore, Selvaggia con un'altra spogliatrice, conforta l'agonia di Giario che muore.

*Luce piena d'amore!  
ritorna il figlio dalla lunga via,  
ritorna e te, Signore!  
E stanco, e tu l'accogli. Così sia!*

Selvaggia abbraccia il cadavere, la spogliatrice ne bacia i piedi, e la turba compie l'ultima vendetta con dar fuoco alla fattoria del padrone!

LA MUSICA. — Siamo davanti ad una opera colossale d'arte. Quantunque l'esecuzione al «Regio» di Torino, affidata alla direzione del giovane M.o Serafini, sia stata troppo deficiente, pure fin dalla prima esecuzione il pubblico intelligente è stato in caso di dare il suo giudizio: giudizio, senza eccezione, favorevole. La musica scorre sempre melodica, ma con tessitura di preferenza polifonica: spessi e bene a lungo i cori e fugati vocali che rivelano nel Fino un gusto fine d'arte, per quale egli è pronto a sacrificare entusiasmi facili e sicuri. Egli ha avuto davanti agli occhi una larga visione d'arte e si è prefisso di realizzarla senza curarsi di critici, follie, piani, ecc.

Una cosa singolare nella musica del Fino è la semplicità, la calma dominante, anche là dove il fremito di passioni violente non l'avrebbero voluta. Ripeto, il Fino non riesce ad esprimere bene le passioni violente; ciò non è della sua indole calma, sacerdotale, come pure si trova a disagio quando si trova dinanzi all'eroticismo: questi sentimenti dei personaggi il Fino non li può sentire. Invece quando d'entra il misticismo, una preghiera a Dio, quando il coro è tumultuante o salmodiante, il Fino raggiunge altezze tali, quali nessun altro musicista da teatro ha mai raggiunto.

Lo strumento è perfetto: l'autore ancor più che nel *Battista*, ha dimostrato con quest'opera di essere padrone assoluto di tutte le molteplici famiglie di strumenti: con pochi tratti egli è capace di colibrirci splendidamente una situazione.

Non vi sono ricerche incugette, non contorsioni cercate per effetti stentati; no, nulla di tutto questo se si toglie un accordo bellissimo, ma terribile, significante un grido di strega ed un picchiato saltellante con il dorso dell'arco sulle corde, riuscito ad imitare bene lo scalpitio delle cavalle, ma non con quella pienezza di sonorità che l'autore credeva.

Insomma *Festa del grano* è riuscita anche musicalmente. Certo che, come ho detto fin da principio, il superare Salvadori poeta fu cosa difficile anche per il musicista e non si può dire che a questo il Fino sia raggiunto. Ma è proprio ciò necessario? Forse noi lo crediamo, abituati a leggere libretti tutti, senza eccezione, inferiori al merito di qualunque razza di musica: ma non ha diritto anche un libretto ad assurgere, ponendolo, a lavoro d'arte, a capolavoro magari, come, fatto quasi unico nella letteratura italiana, è giunto questo di *Festa del grano*?

Certo che un musicista si trova più a b. l'agio musicando un buon libretto dell'Illica o del Cain, che il poema tragico del Salvadori. Il Fino assumendosi quest'impresa, e riuscendo, è ammirabile davvero! Concludendo, il Canonico D. Giordano Fino con questa nuova opera si è già assicurato un posto distinto tra i maggiori operisti viventi: proseguendo nella perfezione, come lo dimostra il confronto di *Battista* e *Festa del grano*, con una nuova opera, riuscirà certamente ad elevarsi sopra tutti, almeno gli italiani viventi.

Certamente questo trionfo del Fino dispiacerà a qualche anticlericale e misso e, se ne è accorto il pubblico di Torino la prima sera al «Regio», ma ciò non nuocerà per nulla al grande maestro che si è già acquistato un nome sicuro oltre i mari, e popolarità in patria!

Orfd.

## Due parole soltanto

per raccomandare — finchè ne siamo a tempo, è proprio ora il momento più opportuno — una forte propaganda.

a) Propaganda: per il nostro foglietto popolare settimanale *LA NOSTRA BANDIERA*. Il foglietto è fatto apposta per il nostro popolo; è scritto in forma popolare; è vario, istruttivo, educativo. Non da noi, ma da altri, è riguardato come il migliore, e il più a buon mercato nel genere. Non costa che L. 2.00 a copie singole; L. 1.60 annue a gruppi.

Finora — in un mese circa — il foglietto ha aumentato di un migliaio circa gli abbonati. Ogni po' che gli amici si adoperassero, ciascuno nella propria parrocchia, potremmo avere non una, ma parecchie migliaia di abbonati nuovi. Costa tanto poco il farlo; è di tanta importanza la educazione del nostro caro popolo in questi tempi nei quali il povero popolo, gli operai sono insidiati in mille modi...

Facciamo, via! e facciamolo tutti!

b) Propaganda:

per la iscrizione degli emigranti nel Segretariato del Popolo.

Mentre gli altri fan pagare per l'iscrizione L. 1.50 il nostro Segretariato del Popolo non domanda che cent. 50. Che i figli delle tenebre non siano più prudenti e più zelanti dei figli della luce! Scuotiamoci! anche per non dover piangere poi... quando non si sarà più a tempo di provvedere.

c) Propaganda per la *Tommaso*. E' appena necessario far osservare di quanta importanza sia «la causa della scuola».

Raccomandiamo — e vivissimamente — la cosa ai Delegati della «C. Perpetua» Sezione di Udine della *Tommaso*: ma la raccomandiamo pure a tutti i confratelli sacerdoti, a quanti si interessano della salvezza dei fanciulli, delle novelle generazioni, speranze della religione, della famiglia, della patria.

La quota annua per la *Tommaso* non è che di L. 1.50. Vi possono iscriversi non solo gli *abilitati*, ma anche quelli che — pur non avendo un titolo — di fatto esercitano l'insegnamento.

Ritit hora!  
Via, scuotiamoci una buona volta!  
abc.

## ULTIME E PENULTIME

Roma, 17.

Ricevimenti in Vaticano. — Il Santo Padre oltre all'udienza pubblica ricevette il co. Ghisoli suo cameriere di Cappe e Spada, l'arcivescovo di Smirne, e il vescovo di Quebec con un gruppo di cadadesi.

Torino, 17.

Don Rua — si trova in gravissime condizioni di salute.

PICCOLA POSTA.  
Segnaco. — Troppo tardi per la N. B.

Azzan Augusto è gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

## Sette mesi di lamentevole esistenza.

Per ben dimostrare la potenza delle *Pillole Pink* non c'è miglior modo di quello che consiste nel citare l'esempio di quegli infelici sui quali si abbatterono successivamente tutte le malattie, ma che sfuggiti ad essa rimasero in uno stato di estremo sfinimento. Si può dire che era loro rimasto appena appena il fiato e che in poche settimane di cura della *Pillole Pink* tornarono alla vita normale.

Leggete la lamentevole storia del Signor Natali Pietro, braesiano a Castiglione F. bocchi (Arezzo):



Signor Pietro Natali (Fot. Pertamp. Arezzo).

«Sono stato malato durante sette mesi, egli scrive, ho provato una gran fatica. Mi trovavo allora in Svizzera e dovetti entrare all'ospedale. Guarii, ma restai assai debole. La disgrazia volle che qualche tempo dopo contrassi una pleurite. Sono stato malissimo ed ho creduto che non me la sarei cavato. Dopo questi due assalti potetti immaginare in quale stato di salute mi trovavo. Malgrado le ottime cure non mi reggevano i piedi, le mie forze non erano tornate e non avevo potuto rimettermi al lavoro. Fui costretto di prendere le *Pillole Pink*. Le presi e da quel momento la mia convalescenza si fece assai rapidamente. Ho recuperato le forze, l'appetito è tornato, sono ingrassato e mi sono sentito salvo».

Ecco dunque un giovane di vent'anni salvato dal pericolo dalle *Pillole Pink*. Era stato guarito dalla pleurite e della pleurite, direte voi! Siamo d'accordo, ma il difficile non era questo. Il più difficile consisteva a rimettere in piedi questo organismo crollante che senza di ciò avrebbe contratto ai primi freddi una terza pleurite, pleurite o semplicemente bronchite che, senza dubbio, l'avrebbe questa volta portato via.

Le *Pillole Pink* danno forza, appetito, sangue. Esse attivano le convalescenze; tonificano i nervi, guariscono l'anemia, la clorosi, i dolori, la neurastenia.

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Aristo, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

**OFFELLERIA**  
**P. DORTA & C.**  
Mercatovecchio N. 4 Telefono 103  
SPECIALITÀ  
**KRAPFEN** caldi giornalmente  
**MERINGHE** alla panna  
Sono disponibili per rinfreschi e bicchierate.  
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi  
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.  
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE Telefono N. 324.

Quale aperitivo è tonico profetico sempre  
**U AMARO**  
**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Col 1 gennaio 1910 l'ing. SERGIO PETZ ha aperto STUDIO d'ingegneria civile  
UDINE, Viale Stazione, N. 23, II. piano

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI — TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagno ad uso esclusivo dei signori nella Casa — Riscaldamento a termofone.  
Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

**CHLORPHENOL** per le MALATTIE BRONCO POLMONARI  
Dott. A. PASSERINI  
INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

Fabbrica Istrumenti Musicali  
**Stanislao Rossetti**  
BRESCIA  
Mandolino Pallesandro L. 9.50  
Id. con flauti al piano 10.—  
Id. con scudo tarantura 11.—  
Id. con lauto al piano 12.—  
Id. con scudo e bocca Madrasera 14.—  
Chitarra con meccanica 11.—  
con flauti alla bocca 12.—  
con piano e bocca flauti 13.—  
piano lucido a flauti 14.—  
forma grande concerto 15.—  
Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS  
**RONCEGNO**  
Acqua Naturale Arsenio-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Riconstituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).  
(vedi avviso in quarta pagina).

ESTRATTO di **KEFIR**  
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)  
Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

**POMATA MANFREDI**  
Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo. Prezzo del vasetto L. 1.30 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

**Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri**  
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la  
**PREMIATA FABBRICA**  
**GIO. BATTA TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI  
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in  
= VENEZIA =  
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 31 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gior-  
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea a  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corp  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsj-Glioteropina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, tra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Coma, GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed al lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i per se stessi benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio, non a dire, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato attono.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## BILANCIO ANNUALE

della Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Assunta - Faedis  
**in Faedis**  
 (Società cooperativa in nome collettivo)

ESERCIZIO VII. ANNO 1909

Bilancio al 31 Dicembre 1909.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cassa	L. 4137.07	Fondo di riserva	L. 960.42
Conti correnti	» 5836.85	Accettazioni cambiarie	» 38840.50
Portafoglio	» 65992.-	Depositanti a risparmio	» 5.225.89
Spese d'impianto	» 404.98	Ammortizzazione spese	» 525.-
Totale di proprietà sociale	» 15733.06	Quote sociali	» 158.-
Riscontro passivo a fa- vore dell'esercizio	» 240.10	Riscontro attivo a fa- vore dell'esercizio	» 9.-
<b>Somma</b>	<b>L. 92343.96</b>	<b>Somma</b>	<b>L. 91718.81</b>
		Avanzo netto del pre- sente esercizio da li- quidare o assegnare	» 625.15
<b>Totale</b>	<b>L. 92343.96</b>	<b>Totale</b>	<b>L. 92343.96</b>
<b>Rendite.</b>		<b>Spese.</b>	
Interessi sui prestiti attivi	L. 3192.74	Inter. matur. sui depo- siti a risparmio	L. 2981.03
Interessi sul conto cor- rente attivo	» 221.70	Inter. matur. su accet- tazioni cambiarie	» 783.29
Prov. vari	» 940.06	Spese di Amministr. Avanzo d'Impres. Eserc. da assegn.	» 565.03 » 625.15
	<b>L. 4354.50</b>		<b>L. 4354.50</b>

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Gli Amministratori: Colledoni Francesco, Faidutti Francesco, Scubla Pietro.

I Sindaci: Fano Antonio, Scubla Giuseppe, Bertolissi Federico.

Il Ragioniere: d.r. Pietro Culotto.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 31 Gennaio 1910 e iscritto al N. 197 Soc. Reg. Società e 1734 d'ord. Vol. 28 Documenti Pub. N. 78.

Il V. Cancelliere: Pascoli.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

## ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-  
 tivo nell'Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.  
 Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze o per le persone deboli. La cura con  
 l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

**Concessionari esclusivi per l'Italia:**  
**Sigg. A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, ecc.

**Grand Hotel des Bains** } Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo  
**Palace Hotel (apertura 1907)** } a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari  
**Stabilimento Balneare** } confiere.  
 Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

## AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO.** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.  
 Trovasi presso le principali farmacie e botteghe.

Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

## Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esansta, affievolita, depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il **sistema nervoso malato (neurastenia)**, rinforzando l'organismo tutto ed in specie la **parte sessuale**. Toglie la **debolezza mentale**, il **dolor di vita**, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5,25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

## Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA  
 Laringiti \* \* \* Sono eroiche le inalazioni  
 Bronchiti \* \* \* continuate di  
 Bronco - polmoniti **Chlorphènoi**

Tisi \* \* \* \* \* VENDESI  
 Alveoliti \* \* \* in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrati gratis Certificati medici autorevoli

## ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273